



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Varese 4 "A. Frank"**

Via Carnia, 155 – 21100 Varese

C.F. 80014800124 – Cod. Meccanografico VAIC87100B

Tel. 0332.261238 Fax 0332.341647

www.icvarese4afrank.gov.it

e-mail:VAIC87100B@istruzione.it – VAIC87100B@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

**ex art. 1, comma 14, Legge n. 107 del 13
luglio 2015**

***aa.ss. 2019/2020, 2020/2021,
2021/2022***

INDICE

1. PREMESSA	3
2. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	4
2.1 LE SCUOLE DELL'ISTITUTO	4
2.2 CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE DI RIFERIMENTO	5
2.3 POPOLAZIONE SCOLASTICA E RISORSE PROFESSIONALI	6
2.4 RISORSE MATERIALI.....	10
3. LE SCELTE STRATEGICHE	11
3.1 MISSION E PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO	11
3.2 PIANO DI MIGLIORAMENTO: PRIORITA'	12
3.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	13
4. L'OFFERTA FORMATIVA	14
4.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA	14
4.2 TEMPO SCUOLA.....	15
4.3 CURRICOLO DI ISTITUTO	19
4.4 VALUTAZIONE	20
4.5 PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	34
4.6 ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)	37
4.7 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	38
5. L'ORGANIZZAZIONE.....	40
5.1 ORGANIZZAZIONE UFFICI DI SEGRETERIA	40
5.2 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	41
5.3. COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI ED ENTI DEL TERRITORIO	42
5.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	43
5.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA.....	45
6. MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE	46

1. PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 12 dicembre 2018.

Il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 12 dicembre 2018.

Il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale di ogni istituzione scolastica ed esplicita la progettazione organizzativa, educativa, curricolare ed extracurricolare adottata nell'ambito dell'autonomia. Esso riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale dell'Istituto.

Al fine di assicurare trasparenza e pubblicità il Piano triennale dell'offerta formativa è pubblicato sul sito dell'Istituto www.icvarese4afrank.gov.it.

2. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

2.1 LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Varese 4 "A. Frank" comprende otto plessi:

Scuola dell'infanzia "G. Rodari" via Tagliamento, 23 - Varese
Scuola primaria "U. Foscolo" via Nifontano, 16 - Varese
Scuola primaria "G. Garibaldi" via Mercantini, 29 - Varese
Scuola primaria "G. Marconi" via Adriatico, 3 - Varese
Scuola primaria "E. Medea" via Tagliamento, 25 - Varese
Scuola primaria "G. Parini" via Nino Bixio, 24 - Varese
Scuola primaria "G. Pascoli" via Cesare Battisti, 15 - Lozza (Va)
Scuola secondaria di I grado "A. Frank" via Carnia, 155 - Varese

I plessi sono ubicati nel Comune di Varese, ad eccezione della Scuola primaria "G. Pascoli", situata nel Comune di Lozza. Nelle vicinanze di ogni Scuola primaria c'è sempre una Scuola dell'infanzia, di cui una facente parte del nostro Istituto comprensivo: la Scuola "G. Rodari", adiacente alla Scuola "E. Medea".

La Scuola primaria "G. Parini" comprende anche una sezione di "scuola in ospedale" per i minori ricoverati in brevi o lunghe degenze presso il reparto di pediatria dell'Ospedale "Del Ponte".

La sezione di "Scuola in ospedale"

L'Istituto comprensivo Varese 4 ha una sezione scolastica ospedaliera presso il presidio "Filippo Del Ponte" di Varese, precisamente nel reparto di pediatria infantile e, dall'anno scolastico 2018/2019, anche in Neuropsichiatria infantile.

La scuola in ospedale garantisce il diritto allo studio dei minori ricoverati, propone metodologie didattiche individualizzate rispettando il bisogno dei bambini e dei ragazzi.

I docenti forniscono agli studenti, ai genitori, ai consigli di classe coinvolti, tutte le informazioni relative al percorso didattico in ospedale come da normativa vigente. Collaborano altresì con gli Istituti Scolastici per un progetto individuale su bambini e ragazzi. Infine promuovono, se necessario, un percorso di istruzione domiciliare.

Le attività didattiche proposte dalla Scuola Ospedaliera vengono organizzate, laddove si renda possibile, per piccoli gruppi, oppure individualmente sia in aula sia nella stanza di degenza qualora il tipo di patologia o di cura lo impongano.

Su richiesta della Scuola Polo di Milano per la regione Lombardia, l'Istituto Varese 4 "Anna Frank", per la sezione scolastica ospedaliera, assumerà il ruolo di sottopolo per la provincia di Varese nella Rete delle Scuole in ospedale della Lombardia.

Il team docente è costituito da un'insegnante di scuola primaria e da un docente di scuola secondaria di II grado. Inoltre la Curia ormai da qualche anno ha previsto la presenza di un insegnante di religione cattolica per due ore settimanali.

Nella sezione didattica ospedaliera, all'occorrenza, intervengono anche dei volontari, grazie a convenzioni stipulate tra la l'Istituto Scolastico ed alcune associazioni del territorio.

L'aula ospedaliera è dotata di una biblioteca ben fornita per tutte le fasce di età, di 3 pc con connessione ad internet, di una fotocopiatrice e di una stampante.

2.2 CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

Il territorio di riferimento dell'Istituto, che accoglie peraltro anche ragazzi provenienti da altre zone della città, comprende i rioni di Bizzozero, Bosto, Bustecche, Ungheria (S. Carlo) e Giubiano, rioni nati in tempi diversi e con peculiarità proprie:

- **Bizzozero**, nucleo storico autonomo, con radici storico-culturali ben consolidate;
- **Bosto**, una delle vecchie castellanze di Varese, sorge sul colle S. Pedrino prospiciente da un lato sul centro storico della città e dall'altro sul bacino del lago;
- **Giubiano**, fino a quarant'anni fa possedeva una sua identità di rione; con lo sviluppo della città è diventato cerniera di collegamento tra il centro ed i quartieri più esterni. Si caratterizza inoltre per la presenza dei due principali complessi ospedalieri della città;
- **Ungheria**, nato circa sessant'anni fa attorno al quartiere di S. Maria Maddalena, in una zona che ha visto un rapido sviluppo urbanistico;
- **Bustecche**, nato come quartiere popolare, costituito da un tessuto sociale eterogeneo, ma la cui connotazione è cambiata nel tempo poiché si sta caratterizzando per la sua vivacità culturale. In questo quartiere sono presenti molteplici associazioni il cui scopo è di favorire la partecipazione dei cittadini a programmi culturali, di integrazione, di aggregazione sociale e di solidarietà;
- **Lozza**, comune autonomo il cui territorio segna una linea di confine tra Varese e il Contado del Seprio.

Il territorio di riferimento dell'Istituto è perciò piuttosto ampio, ubicato in gran parte tra le stazioni e le linee di percorrenza delle due ferrovie che, provenienti da Milano, attraversano Varese (verso Laveno o verso la Svizzera). Ciò contribuisce a creare un traffico stradale intenso, anche per la vicinanza con l'autostrada per Milano, che si concentra su poche direttive. L'organizzazione urbana di quest'area è inoltre influenzata dalla presenza dei poli ospedalieri della città, nonché dalla sede del Campus universitario e degli uffici centrali di ATS. La morfologia collinare della zona ha contribuito allo sviluppo di differenti nuclei abitativi distinti che si sono caratterizzati come rioni (Bizzozero, Bosto, Bustecche, Ungheria - S. Carlo e Giubiano), con una certa identità peculiare propria che oggi si organizza soprattutto intorno alle parrocchie e ad altre associazioni attive nel territorio, con cui la scuola e i comitati genitori collaborano attivamente. In questo contesto, infatti, i soggetti che agiscono in campo culturale, sociale, sportivo, sono molti e ciò fornisce l'opportunità per realizzare programmi ed obiettivi comuni, mettendo "in rete" sedi, strutture, persone e risorse. L'idea ispiratrice dell'Istituto è quella di una "scuola aperta", che promuova cultura e che sia capace di interagire con le agenzie del territorio e gli enti locali, in uno scambio reciproco volto alla crescita collettiva dell'intera comunità.

Le scuole dell'Istituto Comprensivo avvertono la necessità di mantenere, attraverso una progettualità diversificata e attenta alle esigenze dell'utenza, un'efficace collaborazione con le agenzie educative, culturali e ricreative che operano sul territorio, allo scopo di arricchire il quadro di riferimento dei ragazzi: questa esigenza nasce anche dalla necessità di contrastare la presenza crescente di situazioni di disagio psicologico e sociale di giovani e adolescenti.

I due Comuni di riferimento dell'Istituto, Varese e Lozza, presentano caratteristiche demografiche diverse.

Varese è città capoluogo di provincia di circa 80.500 abitanti, numero in decrescita a partire dal 2004, ed ora abbastanza stabile. La presenza di abitanti stranieri si attesta intorno al 12%, con provenienza molto eterogenea. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 19,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla comunità proveniente dall'Ucraina (8,2%) e dalla Romania (6,4%).

Lozza, piccolo comune di 1.250 abitanti, ha visto la sua popolazione in costante aumento dal 2004 ed ora ha raggiunto una certa stabilità numerica.

La percentuale di stranieri residenti si colloca al 4,4%, con differenti provenienze: Albania, Romania, India, Marocco, El Salvador.

Nell'Istituto Varese 4 gli alunni iscritti sono circa 1.080: dai dati sopra esposti si comprende facilmente come esso rappresenti una realtà importante della città, nell'ambito dell'offerta del sistema di istruzione e formazione statale.

2.3 POPOLAZIONE SCOLASTICA E RISORSE PROFESSIONALI

Nell'anno scolastico 2018/2019 l'Istituto Comprensivo Varese 4 accoglie una popolazione di **1077 alunni** così suddivisi:

SCUOLA DELL'INFANZIA Plesso "G. Rodari": 88 alunni

SCUOLA PRIMARIA Totale alunni	
Plesso "U. Foscolo"	112
Plesso "G. Garibaldi"	103
Plesso "G. Marconi"	145
Plesso "E. Medea"	132
Plesso "G. Parini"	109
Plesso "G. Parini" sez. ospedale	10
Plesso "G. Pascoli" Lozza	84

SCUOLA SECONDARIA Plesso "A. Frank": 294 alunni
--

Nell'Istituto operano le seguenti figure professionali:

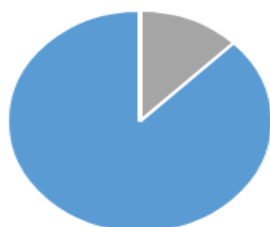
Dirigente Scolastico: Dott.ssa Chiara RUGGERI

Docenti

SCUOLA	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA	TOTALE
n. docenti	11	52	42	105

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Docenti non di ruolo
 Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola
 Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)

Fino a 1 anno
 Da 2 a 3 anni
 Da 4 a 5 anni
 Più di 5 anni



Personale amministrativo ed ausiliario

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sig.ra Filippa CONTRINO
Assistenti amministrativi	6
Collaboratori scolastici	18

FABBISOGNO DI ORGANICO DI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento, tenendo conto delle serie storiche, è così definito:

- ✓ organico per 4 sezioni di scuola dell'infanzia pari a 8 posti comuni e 6h di IRC;
- ✓ organico dell'autonomia per 5/6 classi di scuola primaria con tempo scuola di 27 ore, 5/6 classi di scuola primaria a 28 ore e 21 classi di scuola primaria con tempo scuola di 30 ore pari a 47/48 posti comuni, 3 posti di IRC;
- ✓ organico dell'autonomia per 15 classi di scuola secondaria di primo grado a tempo normale, secondo la seguente tabella:

Classe di concorso
A022 italiano 8 unità + 6h
A028 matematica 5 unità
AB25 inglese 2 unità + 15h
AA25 francese 1 unità
AD25 tedesco 6h
A001 arte e immagine 1 unità + 12h
A049 sc. motorie 1 unità + 12h
A030 musica 1 unità + 12h
A060 tecnologia 1 unità + 12h
AB56 chitarra 1 unità + 6h
AC56 clarinetto 1 unità + 6h
AI56 percussioni 1 unità + 6h

AJ56 pianoforte 1 unità + 6h
IRC 15h

✓ organico di sostegno in numero variabile da 1 a 3 per la scuola dell'infanzia, da 12 a 15 per la scuola primaria, da 8 a 10 per la scuola secondaria di primo grado, non esattamente quantificabile poiché in relazione alle iscrizioni

- Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno viene definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 9 unità.

FABBISOGNO DI ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Tenuto conto della necessità di attenersi a quanto evidenziato nel RAV e nelle more del Piano di miglioramento, in ordine di preferenza si segnalano le seguenti aree di potenziamento dell'offerta formativa:

1. potenziamento linguistico
2. potenziamento scientifico
3. potenziamento laboratoriale
4. potenziamento artistico e musicale
5. potenziamento umanistico
6. potenziamento motorio

Fabbisogno di organico di potenziamento:

- **n. 5 docenti di Scuola Primaria** - Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati (recupero e consolidamento degli apprendimenti di base); potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche.

Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie

- **n. 1 docente A022** - Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati (recupero e consolidamento degli apprendimenti di base); potenziamento delle competenze linguistiche; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2 attraverso corsi.

Plessi di utilizzazione: Scuola Secondaria di primo grado

- **n. 1 docente AB25** - Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati (recupero e consolidamento degli apprendimenti di base); potenziamento delle competenze linguistiche; promozione dell'insegnamento in modalità CLIL (apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera).

Plessi di utilizzazione: Scuola Secondaria di primo grado

- **n. 1 docente A028** - Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati (recupero e consolidamento degli apprendimenti di base); potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Plessi di utilizzazione: Scuola Secondaria di primo grado

- **n. 1 docente A028** Docente esperto in TIC – Esigenza progettuale: Sviluppo delle competenze digitali degli studenti; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie – Scuola Secondaria di primo grado

FABBISOGNO DI ORGANICO DI PERSONALE ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno, tenendo conto delle serie storiche e del numero di plessi, è così definito:

ORGANICO ATA dell'anno in corso modificabile annualmente	N. POSTI
DSGA	1
Collaboratori scolastici	18
Assistenti Amministrativi	6

(organigramma funzionale d'istituto – allegato n. 1)

2.4 RISORSE MATERIALI

Le scuole appartenenti all'Istituto Varese 4 possono usufruire delle seguenti aule e strumentazioni:

	Aule didattiche	Aule docenti	Aule attrezzate per attività in piccoli gruppi	Aula informatica	Aula biblioteca / lettura	Aula polivalente/ video	Aula di musica	Laboratorio linguistico	Aula scienze / tecnologia	Aula arte e immagine	Aula intercultura	Aula sussidi	Giardino/cortile	Ascensore/ monta carichi	Palestra	Locale mensa	Lim	Aule doposcuola comunale
Infanzia "G. Rodari"	4			1		2 saloni							X				1 Salone sez.A-B	
Primaria "U. Foscolo"	5			1	1	1				1		1	X	1	1	1	5 in classe	2
Primaria "G. Garibaldi"	5		1	1	1	2				1		1	X	1	1	1	1 in aula comune + 3 in classe	1
Primaria "G. Marconi"	7		1	1	1	1	1					1	X	1	1	1	1 in aula comune 5 in classe	2
Primaria "E. Medea"	6	1	3	1	1								X	1	1	1	2 in aula comune + 2 in classe	1
Primaria "G. Pascoli"	5	1	1			1							X	1	1	1	1 in aula comune 4 in classe	1
Primaria "G. Parini"	5	1	1	1		4	1	1		1	1	1	X	1	1	1 con cucina	1 in aula comune 4 in classe	2
Sezione in ospedale				1														
Secondaria "A. Frank"	15	1	2	1	1	2	3		2	1	1		X	1	1	1	10 in classe 2 in aula comune	

3. LE SCELTE STRATEGICHE

3.1 MISSION E PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO

“Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all’interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.” (“Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo d’Istruzione”, settembre 2012).

Il progetto culturale ed educativo dell'Istituto si realizza attuando un passaggio progressivo che va da un’impostazione esperienziale, fortemente caratterizzata dal coinvolgimento emotivo, ad una sempre più accentuata padronanza dei diversi ambiti disciplinari e dei linguaggi specifici.

In particolare:

- la Scuola dell’infanzia individua nei campi di esperienza i luoghi del fare e dell’agire del bambino, guidati dall’azione consapevole degli insegnanti;
- la Scuola primaria promuove l’acquisizione degli apprendimenti di base. Attraverso gli alfabeti delle discipline, intende sviluppare ed esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico;
- la Scuola secondaria di 1° grado promuove una maggiore padronanza delle discipline e un’organizzazione articolata delle conoscenze, favorendo un sapere integrato. Avvia i ragazzi all’acquisizione del linguaggio specifico, relativo ad ogni disciplina.

Il processo formativo si propone di:

1. promuovere negli allievi:

- lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e della cittadinanza;
- la conoscenza del proprio territorio e della realtà sociale che li circonda;
- la sempre maggior consapevolezza di sé alla conquista del proprio ruolo sociale.

2. promuovere il successo formativo, adottando iniziative volte al sostegno didattico e al recupero delle difficoltà di apprendimento, affinché tutti gli alunni acquisiscano gli obiettivi essenziali.

Le attività di recupero sono finalizzate a:

- sostenere gli alunni nei processi d’apprendimento;
- accrescere il livello di competenza individuale;
- migliorare il livello personale di autostima.

Il percorso formativo si svilupperà adottando una didattica d’apprendimento che:

- ponga al centro l'alunno, impegnandolo nel sapere, nel saper fare e nel saper essere, che valuti le trasformazioni cognitive e affettivo-relazionali;
- promuova il sapere e l'acquisizione delle competenze nel rispetto dei tempi e dei modi di apprendimento personali;
- valorizzi le esperienze e le conoscenze dei bambini/ragazzi;
- favorisca l'esplorazione e la scoperta;
- riconosca valore agli interessi, alle intuizioni e alle curiosità individuali;
- incoraggi l'apprendimento cooperativo.

Le scelte educative che caratterizzano l'Istituto mirano a:

- fornire agli alunni strumenti e occasioni per acquisire conoscenze, abilità e competenze;
- accompagnare la crescita degli studenti nel rispetto delle differenze individuali e dell'identità di ciascuno;
- favorire percorsi di cittadinanza attiva e consapevole;
- favorire lo star bene a scuola e promuovere il benessere di tutti.

Le nostre linee educative vengono condivise con le famiglie, al momento dell'iscrizione, anche attraverso il Patto educativo di corresponsabilità

(Vedi allegato n. 3)

Gli obiettivi del nostro progetto formativo si declinano per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, con una particolare attenzione alla personalizzazione del loro percorso di apprendimento. (vedi Allegati n. 4, n. 5, n. 6, n. 7 Protocolli di accoglienza PEI e PDP)

3.2 PIANO DI MIGLIORAMENTO: PRIORITÀ'

Il Piano di miglioramento dell'Istituto parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Le **PRIORITÀ** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) rendere più omogenei i risultati nelle prove standardizzate nazionali tra classi parallele;
- 2) rendere più omogenea la distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame di Stato;
- 3) promuovere le competenze sociali e civiche degli studenti.

3.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

In coerenza con il comma 7 dell'art. 1 della Legge n. 107/2015 e con le priorità dell'Istituto, sono previste attività curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa per sviluppare i seguenti obiettivi ritenuti prioritari per il triennio 2019/2022:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e lingue comunitarie);
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2 per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Definizione di un sistema di orientamento.

Gli obiettivi formativi previsti dalla Legge n. 107/2015 e non citati nell'elenco sono già perseguiti da diversi anni dall'Istituto, pertanto verranno mantenuti progetti e azioni che mirano a:

- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport .

4. L'OFFERTA FORMATIVA

4.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Le Indicazioni nazionali del 2012, nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare della scuola. Le Indicazioni fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline, al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado: essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- **Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.**
Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI I GRADO

Le Indicazioni nazionali definiscono il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, che descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

▪ **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

(...) Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione (...)

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. (...)

4.2 TEMPO SCUOLA

Tutte le scuole dell'Istituto funzionano per cinque giorni alla settimana, da lunedì a venerdì. In occasioni particolari possono essere previsti dal calendario di Istituto alcuni sabato di rientro.

La Scuola dell'infanzia "G. Rodari"

Garantisce, a seconda delle richieste espresse da ciascuna famiglia, la possibilità di frequentare da un minimo di 25 ore ad un massimo di 47 ore e mezza settimanali. Il monte ore annuale massimo stabilito dalla normativa vigente (1700 ore) viene poi distribuito nel corso dell'anno, prevedendo nei primi dieci giorni di apertura un funzionamento ad orario ridotto (orario 7.30 - 14.00) al fine di consentire una maggiore compresenza delle insegnanti e favorire così i nuovi inserimenti. Oltre all'orario indicato in tabella, sono previste uscite anticipate nei giorni di inserimento (alle ore 11) e la possibilità di una frequenza ridotta (fino alle ore 13) per i bambini che ne avessero necessità.

PRE SCUOLA	ORARIO NORMALE	DOPO SCUOLA
7.30/8.00	8.00/16.00	16.00/17.00

Le Scuole primarie

In base alle disposizioni ministeriali, l'orario settimanale delle lezioni nella scuola primaria può variare in base alla prevalenza delle scelte delle famiglie da 24 a 27 ore, estendendosi fino a 30 ore o al tempo pieno di 40 ore. Nel nostro Istituto è previsto in quasi tutti i plessi il tempo scuola di 30 ore, con i rientri pomeridiani di lunedì e mercoledì. Gli orari dei singoli plessi sono articolati come segue:

SCUOLA	GIORNI	MATTINO	POMERIGGIO
Foscolo	Lunedì	8.00/13.00	
	Martedì		
	Mercoledì	8.00/12.00	13.00/16.00 classe 1 [^] -2 [^]
	Giovedì	8.00/13.00	14.00/16.00 Classi 3 [^] - 4 [^] -5 [^]
	Martedì Giovedì Venerdì	8.00/13.00	
Garibaldi	Lunedì	8.00/13.00	14.00/16.00
	Martedì		
	Mercoledì		14.00/17.00
	Giovedì		
	Venerdì		
Marconi	Lunedì	8.00/13.00	14.00/16.00
	Martedì		
	Mercoledì		14.00/17.00
	Giovedì		
	Venerdì		
	Venerdì		
Medea	Lunedì	8.00/13.00	14.15/17.15 classi 2 [^] A - 3 [^] A - 5 [^] A
	Martedì		
	Mercoledì		14.15/17.15 classi 4 [^] A/B - 1 [^] A
	Giovedì		
	Venerdì		
Pascoli	Lunedì	8.00/12.00	13.00/16.00 classe 1 [^]
		8.00/13.00	14.00/16.00 Classi 2 [^] - 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
	Mercoledì	8.00/12.00	13.00/17.00 classe 1 [^]
		8.00/13.00	14.00/17.00 Classi 2 [^] - 3 [^] - 5 [^]

	Martedì Giovedì Venerdì	8.00/13.00	
--	--------------------------------------	------------	--

SCUOLA	GIORNI	MATTINO	POMERIGGIO
Parini	Lunedì	MATTINO 8.00/13.00	14.00/16.00
	Martedì		
	Mercoledì		14.00/17.00
	Giovedì Venerdì		

La Scuola secondaria di primo grado "Anna Frank"

L'orario settimanale delle lezioni, organizzato per discipline, è pari a 30 ore.

La sezione musicale prevede, oltre alle 30 ore curricolari, 2 ore aggiuntive:

1 di solfeggio o orchestra e 1 di strumento.

Sezioni	Giorni	Entrata	Uscita
Tutte	da lunedì a venerdì	ore 7.55	ore 13.35
Sezione MUSICALE	nei pomeriggi 1 ora solfeggio/orchestra 1 ora di insegnamento individuale di strumento	a partire dalle ore 14.00 due ore settimanali (secondo orario concordato con il docente di strumento)	

SERVIZI PARASCOLASTICI

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIA DI I grado

Presso le **Scuole primarie** dell'Istituto sono attivi i seguenti **servizi parascolastici** gestiti in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Educativi del Comune di Varese (via Cairoli n.6 - tel.0332/255001) per le scuole di Varese e con la cooperativa "Educational Team" per la scuola di Lozza.

Continua, come lo scorso anno, la collaborazione con la cooperativa "Miniera di Giove" che permette di offrire il **servizio di mensa e doposcuola anche alla Scuola secondaria di I grado.**

MENSA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	PRESCUOLA	DOPOSCUOLA
Scuola primaria "U. Foscolo"		Attivo il mercoledì dalle 16.00 alle 17.30 dopo l'orario scolastico. Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì fino alle 17.30
MENSA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	PRESCUOLA	DOPOSCUOLA
Scuola primaria "G. Garibaldi"	Attivo da Lunedì a Venerdì dalle 7.30 alle 8.00	Attivo il lunedì dalle 16.00 alle 17.30 dopo l'orario scolastico pomeridiano. Mercoledì solo orario scolastico con termine alle ore 17.00 Martedì - giovedì - venerdì fino alle ore 17.30
Scuola primaria "G. Marconi"		Attivo il lunedì dalle 16.00 alle 17.30 dopo l'orario scolastico pomeridiano. Mercoledì solo orario scolastico con termine alle ore 17.00 Martedì - giovedì - venerdì fino alle ore 17.30
Scuola primaria "E. Medea"	Attivo da Lunedì a Venerdì dalle ore 7.30 alle ore 8.00	Attivo da lunedì a venerdì fino alle ore 17.30
Scuola primaria "G. Parini"		Attivo il lunedì dalle 16.00 alle 17.30 dopo l'orario scolastico pomeridiano. Mercoledì solo orario scolastico con termine alle ore 17.00 Martedì - giovedì - venerdì fino alle ore 17.30
Scuola primaria "G. Pascoli" (Lozza)	dalle ore 7,30 alle ore 8.00	Attivo da martedì a venerdì Doposcuola breve fino alle ore 15.30 Doposcuola lungo fino alle 17.30 Lunedì solo orario scolastico con termine alle 16.00

Scuola secondaria di I grado "A. Frank"		Attivo da lunedì a venerdì dalle ore 13.35 alle 17.30, comprensivo di servizio mensa
--	--	--

4.3 CURRICOLO DI ISTITUTO

Le scuole dell'Istituto Comprensivo Varese 4, seguendo le "Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", hanno redatto il curricolo verticale di Istituto che diventa parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni ministeriali.

Esso vuole garantire la continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni a partire dai campi di esperienza della Scuola dell'infanzia fino alle discipline delle scuole del primo ciclo.

Una persona ha acquisito una competenza quando sa, sa fare e sa anche come fare. Le competenze si costruiscono sulla base di conoscenze, che superano il settorialismo disciplinare e attingono ai nuclei fondanti, ovvero alle conoscenze essenziali delle discipline, selezionate in base al loro valore formativo.

Competenze chiave

Nel 2006 il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea hanno adottato una Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Le competenze chiave, definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse; si sovrappongono e sono interconnesse: gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

La Raccomandazione del 22 maggio 2018 agli Stati membri sottolinea l'importanza di assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave e di prestare particolare attenzione ad alcuni aspetti: *"innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di imparare a imparare"*, *"aumentare il livello di competenze personali e sociali al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro"*, *"promuovere l'acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM)"*, *"innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali"*, *"incoraggiare la competenza imprenditoriale, la creatività e lo spirito di iniziativa in particolare tra i giovani"*, *"aumentare il livello delle competenze"*

linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue”, “promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza”.

(“Curricolo verticale” allegato al PTOF n. 8 – protocollo di continuità allegato n. 9)

4.4 VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 1 comma 1 del D. Lgs. n. 62/2017 in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo, **la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008.

La valutazione risponde ai criteri di:

- gradualità (è opportuno rispettare ritmi e modalità dell'apprendimento e della maturazione personale) ;
- integrazione tra apprendimento teorico e apprendimento attivo e applicativo;
- globalità (investe gli aspetti del comportamento, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze);
- individualizzazione (la valutazione in tutte le sue tappe tiene conto del cammino compiuto da ogni alunno).

Nel percorso scolastico la valutazione ha anche una funzione orientativa, aiuta l'alunno a conquistare la propria identità, lo guida nelle sue scelte e nello sviluppo di un progetto di vita personale coerente e realistico. Le verifiche e le osservazioni sistematiche non hanno infatti solo funzione di monitoraggio (controllo dei processi e verifica del percorso), ma forniscono agli alunni gli strumenti per orientare le proprie scelte e affrontare con serietà, consapevolezza e senso di responsabilità le prove successive.

CARATTERISTICHE DELLA VALUTAZIONE

- La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituzione Scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.
- La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (Vedi Allegati valutazione – descrittori voti)

TRASPARENZA DELLA VALUTAZIONE

- Per favorire i rapporti scuola-famiglia, l'Istituzione Scolastica adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

Sulla base degli esiti della valutazione, l'I.C. assicura alle famiglie un'informazione tempestiva e costante sul processo di apprendimento e sulla valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie. In particolare **le famiglie degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria sono informate degli esiti della valutazione periodicamente** attraverso:

- i colloqui individuali
- le comunicazioni riportate sul registro on-line
- il diario e il libretto personale
- il controllo del lavoro svolto in classe (quaderni e altro)

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione prevede:

- un'osservazione iniziale per conoscere il quadro delle autonomie, delle conoscenze e degli interessi dei bambini;
- momenti di verifica all'interno delle attività didattiche.

La situazione così evidenziata consentirà di adeguare i percorsi di apprendimento ai bisogni dei bambini, individualizzando e personalizzando all'occorrenza le proposte educative. L'organizzazione del lavoro scolastico, pur nel rispetto della libertà d'insegnamento di ciascuno, prediligerà tutte quelle condizioni che consentiranno di ottenere il massimo della collegialità degli interventi. Le insegnanti effettueranno periodicamente momenti di confronto e riflessioni valutative per monitorare la qualità degli interventi educativi e didattici attuati. Al termine del primo e del secondo anno di frequenza, per ciascun bambino viene compilata una scheda di "Documentazione dei processi di maturazione personale". Al termine dell'ultimo anno di frequenza è prevista la registrazione dei progressi fatti da ciascun bambino in uscita attraverso la compilazione della "Griglia di osservazione dello sviluppo delle abilità di base per la scuola primaria", elaborata dalla commissione continuità dell'Istituto.

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SECONDARIA DI I GRADO

- **La valutazione periodica e finale degli apprendimenti** delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, **è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di**

apprendimento. Non vengono attribuiti voti inferiori al 4, per delibera del Collegio Docenti.

- La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

- La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero, nella scuola secondaria di I grado, dal consiglio di classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato, non necessariamente membro del consiglio di classe (nella scuola secondaria di I grado).

- Al termine del primo e del secondo quadrimestre è trasmessa ai genitori/tutori degli alunni la valutazione personale con l'indicazione dei voti per disciplina e la valutazione relativa al comportamento. I voti in decimi sono l'espressione dei seguenti livelli di apprendimento:

- il voto 4 corrisponde ad un giudizio gravemente insufficiente, indicando il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con carenze diffuse e notevoli nelle conoscenze essenziali, nelle abilità e nelle competenze iniziali;

- il voto 5 indica il raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti, con carenze nelle conoscenze essenziali, nelle abilità e nelle competenze di base;

- il voto 6 corrisponde ad un giudizio sufficiente, indicando il raggiungimento solo degli obiettivi minimi previsti, con semplici conoscenze e abilità di base essenziali;

- il voto 7 corrisponde ad un giudizio più che sufficiente, indicando il discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza dei contenuti fondamentali unita alla piena acquisizione delle competenze di base;

- il voto 8 corrisponde ad un giudizio buono, indicando il buon raggiungimento degli obiettivi previsti, la sostanziale sicurezza nell'espressione unita alla conoscenza e all'uso di un lessico adeguato (compresa la terminologia specifica delle diverse discipline) e all'acquisizione delle competenze a livello intermedio;

- il voto 9 corrisponde ad un giudizio ottimo, indicando l'ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione completa ed approfondita, unita ad una buona capacità di rielaborazione, alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari e di comunicare in modo corretto e scorrevole, con l'acquisizione di competenze a livello intermedio/avanzato;

- il voto 10 corrisponde ad un giudizio eccellente, indicando l'eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, una capacità di rielaborazione personale dei contenuti appresi, anche in prospettiva interdisciplinare, unita alla capacità di approfondimento degli argomenti affrontati oltre ad una piena padronanza delle tecniche e dei linguaggi appresi, con l'acquisizione di elevate competenze.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La **valutazione finale di ciascuna disciplina** è il frutto di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento dell'alunno.

Essa è, **prioritariamente, determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica** scritte, orali e pratiche effettuate, **ma è influenzata dai seguenti fattori: l'impegno, la motivazione, l'autonomia, la costanza dei risultati, i progressi/regressi.** Pertanto, non è solo la media dei risultati ottenuti, ma anche la conseguenza di tali fattori.

Il Collegio docenti della Scuola Secondaria di I grado ha deciso i seguenti orientamenti per la valutazione delle prove di verifica:

Punteggio attribuito		Valore numerico
da	a	
96	100	10
95	86	9
85	76	8
75	66	7
65	56	6
55	46	5
45	0	4

Tale misurazione verrà utilizzata nella valutazione delle seguenti prove:

1. RISOLUZIONE PROBLEMI
2. QUESITI A DOMANDE APERTE
3. PROVE DI COMPrensIONE- PRODUZIONE
4. PROVE DI ASCOLTO

Punteggio attribuito		Valore numerico
da	a	
100	98	10
97	88	9
87	78	8
77	68	7
67	58	6
57	48	5
47	in giù	4

Tale misurazione verrà utilizzata nella valutazione delle seguenti prove:

1. PROVE DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE A RISPOSTE CHIUSE, CON ALMENO 30 ITEMS

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

- Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
- Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento: nel caso di carenze in alcune discipline al termine del primo quadrimestre, i docenti della scuola primaria attueranno forme di recupero in itinere e/o attraverso le ore di compresenza nell'ambito del monte ore curricolare. Saranno svolte attività di recupero e potenziamento in matematica e italiano, anche mediante classi aperte e gruppi di livello in riferimento alle abilità e alle competenze minime da raggiungere in uscita. Sarà effettuato il progetto di recupero per gli alunni stranieri, ove possibile.
- I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 62/2017 relativo alla valutazione, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
- Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purchè la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.
- Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.
- Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

Il nostro Istituto ha stabilito, per casi eccezionali, che in deroga ai termini di assenze previsti per la validità dell'anno scolastico, lo stesso potrà essere validato nel caso di alunni i quali abbiano superato il numero di assenze massimo consentito dalla norma vigente, per:

- Motivi di salute documentati da certificazione medica
- Assenze per terapie specialistiche certificate

- Motivi personali e/o di famiglia quali: allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria; gravi patologie e lutti dei componenti il nucleo familiare entro il II grado separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; rientro nel paese d'origine per motivi legali; particolare situazione di disagio familiare o sociale.
- Partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI (indicazione data da circ. MIUR n. 20 del 2011 in questo senso)
- Per l'avvenuta iscrizione, nel corso dell'anno, da parte di alunni provenienti da scuole di paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole statali.

In tutti i casi previsti comunque il numero delle assenze non dovrà pregiudicare la possibilità di valutare l'alunno, nel secondo periodo dell'anno scolastico, attraverso un congruo numero di prove sugli argomenti fondamentali delle singole discipline.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In particolare per gli alunni in difficoltà saranno attivate iniziative di supporto quali:

- corsi/progetti di recupero di inglese e matematica in orario extracurricolare nel corso del II quadrimestre per classi parallele;
- progetto di recupero di italiano (classi prime) e matematica (classi seconde) in orario curricolare;
- settimana di sospensione del programma e attività di recupero per classi aperte (ove possibile).

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

E' prevista la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

Poiché l'ammissione alle classi successive di scuola secondaria di primo grado e all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche in presenza di voto finale inferiore a 6/10 in una o più discipline, si conviene di stabilire di seguito alcuni criteri per la eventuale non ammissione.

Si procede all'ammissione comunque nei seguenti casi:

- Presenza di insufficienze fino a tre anche gravi (corrispondenti a 4/10)
- Diffuse (fino a quattro) insufficienze non gravi

In presenza di ulteriori insufficienze il Consiglio di Classe della Scuola Secondaria di I grado, in conformità con la normativa vigente, dopo aver analizzato ogni fattore che riguardi l'attività didattica e lo sviluppo formativo, per la delibera di non ammissione, porrà particolare attenzione a:

- presenza di più insufficienze anche gravi, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva e la parziale o la mancata acquisizione dei livelli di apprendimento;
- esito degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla famiglia nel corso dell'anno scolastico (cfr. registri personali dei docenti, Verbali dei Consigli di Classe e documentazione prodotta);
- persistenza di lacune nella conoscenza delle discipline e nella preparazione di base;
- incidenza delle lacune sulla possibilità di apprendimento nell'anno successivo, in riferimento al raggiungimento degli obiettivi e dei contenuti delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva;
- progressione rispetto al livello di partenza;
- comportamenti relativi a:
 - organizzazione dello studio e metodo di lavoro
 - partecipazione
 - impegno
 - interesse
 - frequenza.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei

docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il giudizio sintetico relativo al comportamento viene attribuito dall'equipe pedagogica riunita per gli scrutini, sulla base dei criteri indicati nella tabella sottostante:

INDICATORI	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
PARTECIPAZIONE	Pertinente, con atteggiamento costruttivo	Adeguata	Generalmente adeguata	Saltuaria	Può essere attribuito qualora si sia verificato un mancato rispetto reiterato degli opportuni comportamenti scolastici.
IMPEGNO	Costante	Adeguato e proficuo	Generalmente adeguato	Discontinuo e selettivo	
RELAZIONE CON L'ADULTO	Corretta ed educata	Corretta	Abbastanza corretta	Talvolta scorretta	
RELAZIONE CON I PARI	Adeguata e rispettosa	Adeguata	Abbastanza rispettosa e corretta	A volte non adeguata e non sempre corretta	
AUTOCONTROLLO	Sa gestire in modo consapevole e responsabile le proprie emozioni	Sa gestire in modo adeguato le proprie emozioni	Gestisce in modo abbastanza adeguato le proprie emozioni	Non sempre è in grado di gestire le proprie emozioni	
RISPETTO DELLE REGOLE	Puntuale e preciso	Puntuale	Abbastanza costante	Non sempre adeguato	
RISPETTO DEL MATERIALE PROPRIO E ALTRUI	Costante e scrupoloso	Costante e adeguato	Abbastanza costante e adeguato	Incostante e poco preciso	
RISPETTO DEGLI AMBIENTI	Adeguato	Adeguato	Abbastanza adeguato	A volte non adeguato	

Nel caso di comportamenti scorretti reiterati e gravi, il Dirigente scolastico e i docenti della classe, potranno inoltre sospendere l'alunno da attività legate ai progetti e all'arricchimento dell'offerta formativa, comprese le visite didattiche.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile, in particolare nella vita scolastica.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa, ad esempio uscite didattiche, visite d'istruzione...

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'alunno in ordine all'intero anno scolastico e il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dall'alunno in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il giudizio sintetico relativo al comportamento viene attribuito dall'intero consiglio di classe riunito per gli scrutini, sulla base dei criteri indicati nella tabella sottostante, relativi al rispetto delle regole e degli impegni di studio (che sono citati nel patto di corresponsabilità)

ECCELLENTE Rispetta con scrupolosa attenzione il Patto di corresponsabilità:

- Partecipa costruttivamente al dialogo educativo, apportando contributi personali significativi alla vita scolastica e sociale.
- Si rapporta sempre in modo corretto ed educato con i compagni e con gli adulti.
- Rispetta le regole e i propri doveri di alunno dimostrando un adeguato autocontrollo.
- Rispetta l'ambiente scolastico, utilizza in modo corretto strutture e sussidi della scuola.

OTTIMO Rispetta il Patto di corresponsabilità:

- E' attento e partecipa attivamente alla vita di classe.
- Si rapporta in modo corretto ed educato con i compagni e con gli adulti.
- Rispetta le regole.
- Porta regolarmente a termine gli impegni con puntualità.
- Rispetta l'ambiente scolastico, utilizza in modo corretto strutture e sussidi della scuola.

DISTINTO Rispetta complessivamente il Patto di corresponsabilità:

- Partecipa alla vita di classe, ma non sempre interviene in modo attivo.
- Si rapporta in modo corretto ed educato con i compagni e con gli adulti.
- Generalmente rispetta i propri doveri di alunno.
- Rispetta l'ambiente scolastico e le sue strutture.

BUONO Rispetta il Patto di corresponsabilità nelle sue linee generali:

- Partecipa alla vita di classe, ma non sempre in modo costante e/o proficuo.
- Non sempre è attento durante le lezioni.
- Generalmente rispetta i propri doveri di alunno, ma in alcune occasioni manifesta un impegno discontinuo.

- Generalmente rispetta le regole/A volte è coinvolto in episodi non gravi di mancato rispetto dei compagni, degli adulti o dell'ambiente e dei sussidi scolastici.

SUFFICIENTE Rispetta parzialmente il Patto di corresponsabilità:

- Partecipa in modo saltuario e superficiale alla vita di classe.
- Spesso è distratto, disturba la lezione e si disinteressa alle attività proposte.
- E' discontinuo e selettivo nel portare a termine i propri impegni.
- Non sempre rispetta le regole.
- E' coinvolto in uno o più episodi gravi di mancato rispetto dei compagni, degli adulti o dell'ambiente e dei sussidi scolastici, oggetto di sanzioni disciplinari erogate dagli organi predisposti.

NON SUFFICIENTE Non rispetta il Patto di corresponsabilità:

- Non partecipa alla vita di classe.
- Non rispetta le regole e non assume la responsabilità dei propri doveri di alunno.
- Non rispetta l'ambiente scolastico e i sussidi della scuola.

Il giudizio NON SUFFICIENTE viene attribuito qualora sia stata irrogata una sanzione disciplinare relativa a uno o più dei seguenti casi sanciti dal **Regolamento di disciplina** della Scuola secondaria I grado al quale si rimanda:

- Utilizzo del telefono cellulare o di altri dispositivi per riprese, trasmissione di immagini, testi o filmati
- Comportamenti irresponsabili e potenzialmente pericolosi
- Danni accertati ad arredi e attrezzature per grave incuria o vandalismo
- Fatti che turbino il regolare andamento della scuola: offese alla morale, al decoro personale, alle religioni, alle istituzioni, falsificazioni di documenti scolastici
- Atti di bullismo/cyberbullismo e violenza, oltraggio all'Istituto o al personale della scuola, situazioni di pericolo per incolumità delle persone o tali da ingenerare allarme sociale

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

FINALITÀ DELL'ESAME

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

AMMISSIONE ALL'ESAME

Sono requisiti vincolanti per l'ammissione all'Esame:

- Partecipazione alle rilevazioni nazionali INVALSI
- Frequenza di almeno tre quarti del monte ore comunicato alla famiglia
- Non aver riportato la sanzione disciplinare di esclusione dall'esame

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con voto a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame, anche in presenza dei tre requisiti vincolanti.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto.

Il voto di ammissione può essere inferiore a sei decimi, senza decimali.

LE PROVE D'ESAME

Sono previste tre prove scritte (predisposte dalla Commissione d'Esame):

1. prova scritta di italiano, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
2. prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
3. prova scritta di lingua, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

E' previsto anche un colloquio, finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché al livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

VALUTAZIONE FINALE COMPLESSIVA

Le singole prove d'esame sono valutate in decimi.

La valutazione complessiva finale è la media tra la votazione di ammissione e la media delle prove di esame.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

VALUTAZIONE NAZIONALE DEGLI APPRENDIMENTI - PROVE INVALSI: LE PROVE INVALSI NELLA SCUOLA PRIMARIA

CLASSI DI EFFETTUAZIONE

- seconda e quinta

DISCIPLINE

- in seconda:italiano e matematica,
- in quinta:italiano, matematica e inglese

FINALITA'

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

LE PROVE INVALSI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSE

- solo nella classe terza

DISCIPLINE

- italiano, matematica e inglese

MODALITA' E TEMPI DI EFFETTUAZIONE

- computer based/ nel mese di aprile

FINALITA'

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica

OBBLIGATORIETA'

Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali rappresentano per gli studenti requisito di ammissione agli esami.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

La valutazione degli alunni con disabilità certificata riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI) è espressa con voto in decimi, tenendo in considerazione le eventuali limitazioni, dispense e indicazioni riferite alle singole discipline. La Progettazione del percorso può richiedere il raggiungimento di alcuni obiettivi minimi secondo criteri didattici condivisi, o limitare le attività curricolari e integrative secondo il documento che deve essere sottoscritto da ogni componente (genitore/tutore dell'alunno, docenti del Consiglio di Classe o del team, Medico ed eventuali Educatori) coinvolto nel progetto formativo.

Come precisato nell'articolo 11 del D.L. 62 del 2017, gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

In sede di Esame di Stato, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte e alle valutazioni effettuate, vengono predisposte, se necessario, prove differenziate, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale .

Al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione viene rilasciata anche la certificazione delle competenze che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite e che, nel caso degli alunni disabili deve essere coerente con il piano educativo individualizzato. Pertanto i singoli consigli di classe si attivano per definire, in relazione all'alunno disabile, i livelli di competenza da prendere in considerazione come mete raggiungibili. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate: il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Per gli alunni con certificazione di DSA, per i quali è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP), la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di Esame di Stato conclusivo del triennio della scuola secondaria di primo grado, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e del PDP condiviso e rispettato da tutta l'equipe pedagogica/consiglio di classe che ha in carico l'alunno, quale strumento di lavoro con la funzione di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee. Ogni team docente individua gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi proficui per l'alunno e li condivide con gli alunni e le famiglie.

Come precisato nell'art. 11 del D.L. 62 del 2017 per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, la scuola adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nel caso in cui la certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato vengono stabilite modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In situazioni di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, è possibile prevedere l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere ma solo nel caso in cui tale richiesta risulti dal certificato diagnostico, venga presentata dalla famiglia e approvata dal Consiglio di classe, che deve conseguentemente prevedere un percorso didattico personalizzato. Conseguentemente e solo in presenza di queste condizioni, in sede di esame di Stato

l'alunno sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate per lo svolgimento delle quali il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

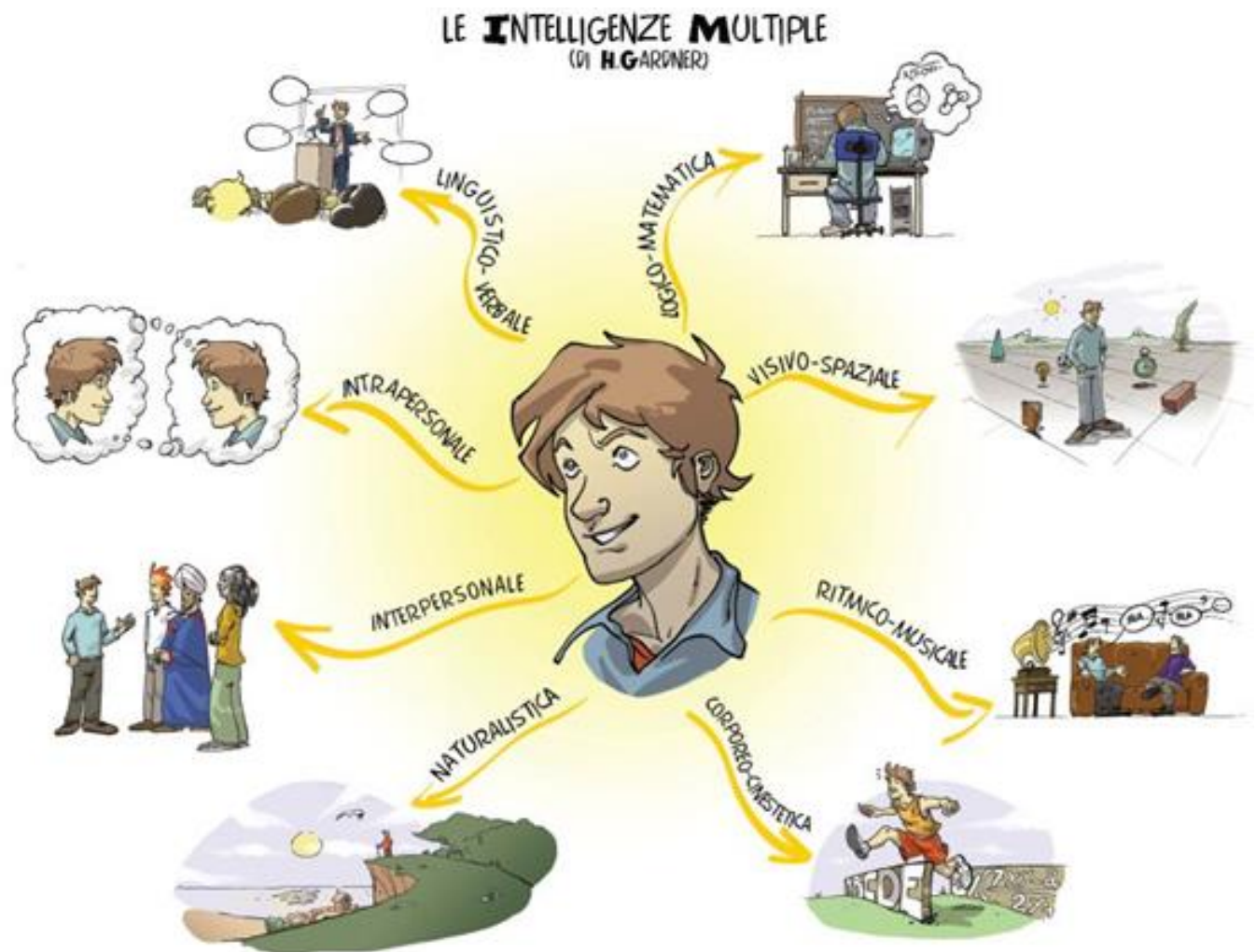
Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai sensi del D.M. n. 742 del 3/10/2017, la certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'Esame di Stato, di cui all'art. 8 del D. Lgs. n. 62/2017.

(allegato n. 10 – Modello certificazione delle competenze scuola primaria; allegato n. 11 – Modello certificazione delle competenze scuola secondaria di I grado)

4.5 PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Per camminare al passo con i propri tempi, la scuola attuale deve puntare alla formazione di giovani che abbiano teste "versatili", ossia cervelli in grado di imparare sempre cose nuove e in grado di attivare una diversità di competenze in passato non richieste.

In quest'ottica, nell'Istituto Comprensivo Varese 4 vengono attuati vari progetti, che si possono raggruppare in tre macro aree a seconda della loro finalità:

- PROGETTI PER... APPRENDERE, legati al potenziamento delle competenze digitali, linguistiche (italiano e inglese), espressive (teatralità)...
- PROGETTI PER... DIVENTARE ESPERTI, legati all'indirizzo musicale dell'Istituto e alle attività motorie

- PROGETTI PER... VIVERE OGGI, legati al progetto "Scuola promuove salute" e finalizzati ad acquisire competenze chiave di "cittadinanza".

PROGETTI PER... APPRENDERE

L'Istituto, rispettando le specificità di ogni ordine di scuola, concorda nel potenziare e sostenere progetti di approfondimento disciplinare, di avvicinamento al mondo dei libri e della lettura, di apprendimento giocoso, di sviluppo di linguaggi diversi e di potenziamento delle abilità digitali. In particolare vuole stimolare il **pensiero computazionale**, che aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il *pensiero computazionale* è attraverso la programmazione (*coding*), in un contesto di gioco sia attraverso il computer sia attraverso lezioni-gioco tradizionali.

PROGETTI PER... DIVENTARE ESPERTI

Il progetto musicale si prefigge obiettivi differenziati e graduati rispetto al grado di scolarità degli allievi.

Alla Scuola dell'infanzia e primaria intende:

- favorire il percorso relazionale con l'altro e con il gruppo;
- sviluppare le potenzialità espressive, emotivo - affettive e cognitive degli alunni;
- far scoprire la musica come linguaggio espressivo;
- potenziare le capacità di ascolto;
- utilizzare la musica per approfondimenti interdisciplinari;
- confrontare la pratica strumentale con la lettura degli elementi base di notazione.



In un'ottica di continuità, alla Scuola secondaria di I grado, il progetto musicale vuole elaborare le competenze di base per:

- promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa;
- integrare il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare la dimensione pratico-operativa ed estetico-emotiva;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita.

I **progetti motori** intendono, a vario livello:

- educare con lo sport;
- sviluppare la coordinazione dei movimenti e le capacità senso-percettive;
- apprendere e consolidare le competenze motorie nel rispetto delle potenzialità personali;



- rinforzare l'autonomia e l'intraprendenza nell'interazione socio-motoria;
- adottare strategie personali nella risoluzione di problemi motori sempre più complessi;
- consolidare la fiducia in se stessi e creare i presupposti per la disponibilità alla collaborazione in esperienze con gli altri;
- promuovere sani e più attivi stili di vita per i bambini e per le loro famiglie;
- favorire l'incontro tra culture diverse attraverso la loro conoscenza a partire da attività ludiche: educare bambini consapevoli e aperti all'accoglienza;
- monitorare lo stato di benessere motorio degli studenti.

PROGETTI PER... VIVERE OGGI

Il progetto di **Promozione della salute** si articola in quattro ambiti di intervento strategici a cui seguono azioni specifiche:

1. Sviluppare le competenze individuali, per raggiungere le quali la Scuola:
 - adotta un curriculum formativo che comprende lo sviluppo di competenze e di tematiche sulla salute;
 - s'impegna ad affrontare le tematiche della salute in modo integrato e interdisciplinare;
 - utilizza metodologie educative attive che sviluppano competenze per la vita (Life skills);
 - cura la formazione continua del personale sviluppando conoscenze aggiornate e consapevolezza critica;
 - incoraggia e sostiene l'innovazione educativa orientata alla promozione della salute.
2. Qualificare l'ambiente sociale, per cui la Scuola:
 - favorisce l'ascolto e l'accoglienza;
 - offre sostegno alle persone in difficoltà;
 - promuove il senso di appartenenza;
 - s'impegna a migliorare il clima scolastico;
 - promuove la cultura della pro-socialità.
3. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo, perciò, secondo le proprie competenze, la Scuola:
 - qualifica gli spazi fisici con criteri di sicurezza, salubrità, sostenibilità ambientale e piacevolezza;
 - definisce modalità di utilizzo di spazi e tempi su criteri di salute e benessere di alunni e personale;
 - si impegna ad organizzare i diversi servizi scolastici sulla base di criteri di salute.
4. Rafforzare la collaborazione comunitaria, perciò la Scuola:
 - ricerca la collaborazione con le famiglie nella programmazione orientata alla promozione della salute;
 - ricerca la collaborazione con ATS, Enti locali e altri Soggetti sociali e della comunità nella programmazione e nella realizzazione di interventi/programmi orientati alla promozione della salute.



(vedi allegato n. 12)

4.6 ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Le priorità strategiche individuate dall'Istituto sono coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), che ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche adeguata ai cambiamenti della società della conoscenza e alle esigenze e agli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. n. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art. 1 comma 56 della Legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- ◆ migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- ◆ implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare strumenti didattici e laboratori;
- ◆ favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- ◆ individuare un animatore digitale;
- ◆ partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

L'Istituto ha provveduto ad individuare un animatore digitale, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni, al quale è stato affiancato un team di tre docenti.

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, l'Istituto Comprensivo promuoverà, in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, compatibilmente con le risorse assegnate, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale.

In particolare dovranno essere previste:

- attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- il graduale potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'Istituto;
- l'utilizzo di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra Dirigente, docenti, studenti e genitori e tra l'Istituto e il territorio;

- la formazione del personale docente per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento;
- la formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

(vedi Piano Nazionale Scuola Digitale 2019/2022)

4.7 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo Varese 4 opera per la promozione dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

L'I.C. concretizza l'inclusione ponendo l'attenzione di tutti gli insegnanti:

- alla *cornice relazionale*, ovvero alla qualità della relazione insegnante-alunno, che si può attuare attraverso l'ascolto attivo, l'empatia e la cura dell'autostima, della consapevolezza della propria identità e della sensazione di sicurezza dell'alunno;
- alla *cornice affettiva*, ovvero all'attenzione continua alle emozioni, agli stati d'animo e ai sentimenti, che si attua arricchendo di affettività le dinamiche dei processi di insegnamento-apprendimento, curando la relazione d'aiuto in situazioni di crisi e aiutando il gruppo classe ad affrontare "temi sensibili" quali la diversità, il bullismo e il cyberbullismo;
- alla *cornice metodologico-didattica-organizzativa* secondo la "speciale normalità", che si concretizza aiutando il gruppo classe a diventare "resiliente" (ovvero, che resiste agli urti delle difficoltà e migliora sempre se stesso), attivando le risorse "compagni di classe/scuola", adattando gli obiettivi curricolari e i materiali sui quali si apprende, usando metodologie didattiche cooperative, facilitanti e metacognitive, adottando una didattica il più possibile inclusiva.

MODELLI PEI – PDF – PDP

I documenti, Piano Educativo Individualizzato e Profilo Dinamico Funzionale (previsti in caso di presenza di diagnosi di disabilità) e Piano Didattico Personalizzato (in caso di certificazione di DSA), sono compilati di anno in anno collegialmente dai docenti di classe, condivisi con la famiglia durante colloqui specifici ed anche con gli specialisti coinvolti nel processo educativo degli alunni.

I docenti sono disponibili ad incontri individuali e collettivi per accompagnare le famiglie ad una migliore comprensione dei documenti e per suggerire e condividere possibili strategie da utilizzare anche in ambito familiare. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI/PDP viene monitorato con regolarità.

(allegati n. 6 e n. 7)

AZIONI PER L'INCLUSIONE

Particolare cura è riservata agli allievi disabili o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche. Le Scuole dell'Istituto sono dotate di strumenti e sussidi multimediali per supportare gli apprendimenti degli alunni, unitamente a strumenti di facilitazione come schemi, mappe concettuali, testi semplificati e prove audio.

La Scuola promuove inoltre pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana, realizzando iniziative di accoglienza e percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri arrivati da poco in Italia per favorire il loro successo scolastico e attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione della diversità. La ricaduta di questi interventi si rileva nei rapporti tra gli studenti. Presso la scuola primaria Parini, l'Istituto ospita il Centro di Prima Alfabetizzazione per gli alunni Stranieri neoarrivati. (Centro NAI)

La Scuola favorisce, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni, vengono organizzate attività di recupero, lavorando anche per gruppi di livello all'interno delle classi e, dove è possibile, per classi parallele. Nella Scuola secondaria sono previste ore di contemporaneità per matematica nelle classi seconde e per italiano nelle classi prime e corsi di recupero pomeridiani.

Per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, sono previsti invece i seguenti interventi: attività per gruppi di livello all'interno delle classi, per classi aperte; partecipazione a concorsi e/o competizioni interne o esterne alla scuola (come i Giochi Matematici). La Scuola Secondaria promuove la partecipazione degli studenti a corsi e a progetti specifici anche in orario extra-scolastico: corsi di preparazione a certificazioni europee per la lingua inglese, corsi di lingua latina, teatro in inglese, potenziamento disciplinare.

5. L'ORGANIZZAZIONE

5.1 ORGANIZZAZIONE UFFICI DI SEGRETERIA

Orario di apertura al pubblico nei giorni di attività didattica:

dal lunedì al venerdì : dalle ore 08.00 alle ore 09.00 e dalle ore 12.00 alle 14.00

lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Nei giorni di sospensione dell'attività didattica non si effettua l'apertura pomeridiana del lunedì e mercoledì.

La segreteria è organizzata in diverse aree/uffici:

- SEGRETERIA AMMINISTRATIVA GESTIONE PERSONALE e CONTABILITÀ
- SEGRETERIA DIDATTICA
- UFFICIO PROTOCOLLO

5.2 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Il nostro Istituto aderisce alle seguenti reti o associazioni di scuole:

Associazione Scuole Varese (ASVA) per la cooperazione tra le Scuole autonome e territorio.

Rete regionale "Scuole che promuovono salute", di cui è capofila a livello di Rete provinciale, per il coordinamento delle Istituzioni scolastiche con Regione Lombardia e ATS, al fine di realizzare azioni che rispondano ai seguenti principi:

- salute, istruzione e sviluppo sono correlati tra loro;
- le scuole sono comunità di apprendimento nelle quali tutti si sentono accolti e rispettati;
- l'educazione alla salute è legata allo sviluppo delle politiche scolastiche, all'ambiente scolastico, alle competenze per la vita e coinvolge l'intera comunità scolastica.

Rete VIE, di cui è capofila per tutti gli Istituti Comprensivi di Varese. Tale rete è indispensabile per creare la relazione tra il Comune di Varese, l'Ufficio Scolastico Territoriale e gli Istituti aderenti per tutte le attività inerenti all'integrazione degli alunni stranieri e ai progetti di insegnamento di italiano L2.

Rete delle scuole in ospedale della Lombardia: è costituita dagli Istituti scolastici sede di sezioni ospedaliere. La rete si propone di condividere modalità di gestione e comunicazione e di individuare procedure organizzative e didattiche delle scuole in ospedale anche in rapporto con le scuole di appartenenza dei degenti.

Rete di ambito territoriale (34) Varese: costituita dagli Istituti Scolastici della provincia di Varese aderenti, per la condivisione di finalità progettuali, formative, amministrative, in diversi ambiti (per i quali vengono costituite anche reti di interambito/di scopo):

- **SUCCESSO FORMATIVO BES** (tramite il CTI, Centro territoriale di supporto per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali)
- **ICT e Didattica**
- **SICUREZZA** (supporto per la formazione di studenti, docenti e personale ATA)
- **DIDATTICA PER COMPETENZE E VALUTAZIONE**
- **EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'**

5.3. COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI ED ENTI DEL TERRITORIO

L'istituto comprensivo Varese 4 collabora da anni con le seguenti associazioni:

AMBITO DI AZIONE	ASSOCIAZIONE
VOLONTARIATO	Casa di riposo Molina, UNIVERSAUSER, ANFFAS, Gruppo degli Alpini, Radio Missione Francescana, Volontari CRI
CULTURALE	Biblioteca dei ragazzi, Università Bocconi, Università degli Studi di Milano - Bicocca, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Università degli Studi dell'Insubria - Varese, CFPIIL
SPORTIVO	CICLOCITTÀ, UISP, CONI, Società Sportive, Polha
RELAZIONALE (disagio, affettività, prevenzione)	Istituto LA CASA, ATS
LEGALITA'	Polizia Municipale, Guardie Ecologiche Volontarie (GEV)
INCLUSIONE	Cooperative Educational Team e la Miniera di Giove, Associazione "La Nostra Famiglia" - Vedano Olona (VA), CEPIM Centro Italiano Down Onlus - Genova (GE), Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus - Varese, Fondazione Renato Piatti - Besozzo (VA), Uonpia - Velate, Varese, Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, Tecnici ABA (Applied Behavior Analysis).

5.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. In particolare, la formazione in servizio del personale docente (commi 121-125) è ritenuta una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale degli insegnanti.

Il Piano per la formazione del personale docente dell'I.C. Varese 4 "A. Frank" è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e per l'adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e UST;
- i corsi proposti da Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalla Scuola Polo per la Formazione dell'Ambito 34 o dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi progettati dalla scuola, anche svolti da docenti formatori interni;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (sicurezza e tutela della salute negli ambienti di lavoro Decreto Legislativo 81/2008).

Per favorire la crescita professionale, vengono proposte iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line.

Il piano di formazione dell'istituto contempla, accanto ad attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- docenti neo-assunti;
- docenti di scuola primaria e secondaria di I grado impegnati nel Programma Life Skill Training;
- docenti di scuola primaria coinvolti nel Progetto di Individuazione precoce dei DSA;
- docente referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

Viene favorita la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente dal singolo docente, purché coerenti con il RAV, il Piano di Miglioramento e le necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI PER IL TRIENNIO 2019/22

- o corsi inerenti alla sicurezza nei luoghi di lavoro
- o corsi inerenti a didattica per competenze, valutazione delle competenze e innovazione metodologica
- o corsi inerenti agli insegnamenti disciplinari, tra cui le lingue straniere
- o corsi inerenti a integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- o corsi inerenti a coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- o corsi inerenti a prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo
- o corsi inerenti a inclusione e disabilità
- o corsi inerenti a competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

ATTIVITA' FORMATIVE E CORSI

Formazione su competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, innovazione metodologica e didattica per competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Tutti i docenti - Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (animatore, team digitale...)
Formazione su inclusione - integrazione	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti di classe prima della scuola primaria coinvolti nel progetto di Individuazione precoce dei DSA - Docenti di sostegno senza specializzazione - Docenti interessati
Formazione Life Skill Training	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti delle scuole primarie coinvolte nel progetto di estensione verticale del Programma LST a partire dalla classe terza; - Docenti della scuola secondaria di I grado coinvolti
Formazione su prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none"> - Docente Referente del bullismo/ cyberbullismo - Tutti i docenti
Formazione in lingue straniere, anche finalizzata all'insegnamento con metodologia CLIL	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti interessati

<p>Formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione generale e specifica per il personale che ne risultasse sprovvisto - Formazione specifica per le figure (preposti, ASPP) che ne necessitassero - Aggiornamento delle persone già formate in relazione ai compiti esercitati in materia di sicurezza sul lavoro
--	---

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICOLARE

Per ciascuna attività formativa:

- i docenti dovranno presentare la richiesta di partecipazione ai corsi su apposito modulo (esclusi quelli interni alla scuola, previsti per tutti i docenti);
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto sono invitati a mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

5.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Verrà garantita la formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni), tramite corsi organizzati dall'Istituto o dal Polo Certificatore per la Sicurezza I.S. "G. Falcone" di Gallarate:

- formazione specifica/aggiornamento per le figure sensibili (addetti antincendio, primo soccorso) che ne necessitassero.

Si prevede il seguente piano di formazione per il personale amministrativo:

- l'innovazione digitale nell'amministrazione (segreteria digitale/registro elettronico, gestione amministrativo-contabile...) e la normativa relativa alla Privacy.

Eventuali ulteriori proposte di formazione verranno inserite con l'aggiornamento annuale del presente PTOF.

6. MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE

Il monitoraggio del Piano Triennale sarà condotto dal Dirigente Scolastico insieme allo staff e alle Funzioni Strumentali per valutare in maniera condivisa gli eventuali correttivi da apportare alle scelte didattiche e organizzative per il raggiungimento finale delle priorità triennali, anche in considerazione dell'efficacia delle azioni realizzate e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse professionali e materiali.